

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 109

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO I DEPUTATI

BOZZI e PRESUTTI

PER CONCORSO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE - NEL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 595 DEL CODICE PENALE E ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 8 FEBBRAIO 1948, N. 47 (DIFFAMAZIONE A MEZZO DELLA STAMPA)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(BONIFACIO)

il 15 giugno 1978

*All'Onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 10 giugno 1978.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti degli onorevoli Bozzi Aldo e Presutti Alberto per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 14868/77A della Procura di Roma).

Il Ministro
BONIFACIO

*All'Onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 17 maggio 1978.

Biagini Isabella ha proposto querela contro gli onorevoli Bozzi Aldo e Presutti Alberto, relativamente a dichiarazioni che sarebbero state rilasciate dai medesimi e pubblicate sul quotidiano *Vita Sera* del 12 luglio 1977.

Secondo l'autore, rimasto ignoto, della rubrica « Transatlantico » l'onorevole Bozzi - con riferimento ad una trasmissione televisiva nel corso della quale la Biagini aveva offerto, per essere messo all'asta, un proprio « mini-tanga » avrebbe affermato: « a giudicare dall'interesse che han-

no suscitato i capi palesemente osceni che l'attrice ha messo all'asta, durante una trasmissione di una TV privata, l'Italia si è scoperta improvvisamente impudica e feticista; non vuole essere il mio, il solito bigottismo piccolo borghese ma mi sembra che si stia toccando il fondo del *kicht* e che, così facendo, invece della tanto emancipazione sessuale, si rischia di alimentare una società fatta di guardoni e di maniaci».

L'onorevole Presutti - con riguardo al medesimo episodio - avrebbe dichiarato: «...C'è qualcuno che per un minutissimo slip, a mo' di tanga, della biondissima *show-woman* ha offerto addirittura 300.000 lire. Non so chi sia stato l'assegnatario del preziosissimo indumento, ma penso che non possa essere che un oriundo segugio dall'odorato assai fine, tanto più

che l'attrice con astuto candore, ha tenuto a precisare che gli slip all'asta erano appena stati smessi... Come dire, slip caldi».

Poiché in tali frasi possono ravvisarsi gli estremi del delitto di diffamazione col mezzo della stampa, a norma dell'articolo 68 della Costituzione, chiedo l'autorizzazione a procedere contro gli onorevoli Bozzi Aldo e Presutti Alberto per il delitto suindicato. Mentre l'onorevole Bozzi ha reso a questo ufficio le dichiarazioni di cui all'allegato promemoria negando, sostanzialmente, il fatto, l'onorevole Presutti, quantunque debitamente informato, non ha ritenuto opportuno presentarsi.

Il Procuratore della Repubblica

GIOVANNI DE MATTEO